



Alla c.a.

ENEL Green Power Italia Srl

e p.c.

ARPAT – Settore VIA /VAS

Comune di Castelnuovo di Val di Cecina

REGIONE TOSCANA

Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto
Pubblico Locale

Settore Miniere

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 art. 6 comma 9, L.R. 10/2010 art. 58. Richiesta di parere in merito alla sottoponibilità alle procedure di VIA della modifica di progetti già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione - C.le Le Prata - Modifiche impiantistiche impianto AMIS. Comune di Castelnuovo di Val di Cecina (PI). Nota di risposta.

Con nota del 28/11/2022 (Prot. 0459353) il Proponente ENEL Green Power Italia Srl ha richiesto al Settore VIA-VAS scrivente un parere circa la sottoponibilità alle procedure di VIA del progetto di realizzazione di modifiche impiantistiche all'impianto AMIS della Centrale Le Prata, nel Comune di Castelnuovo di Val di Cecina (PI), allegando la relativa documentazione e specificando che:

- l'opera in esame non è ancora stata realizzata;
- gli interventi sono finalizzati a consentire l'aggiornamento delle caratteristiche dell'impianto Amis della Centrale Geotermoelettrica Le Prata allo scopo di uniformarlo agli ultimi impianti Amis costruiti nelle altre centrali dell'area geotermica che comprende anche la centrale in oggetto.

La documentazione inviata in allegato alla sopra richiamata nota del 18/11/2022 è costituita da:

- Relazione tecnica ai sensi dell'art. 58 della LR 10/20210 (GRE.EEC.R.28.IT.G.20019.19.084.00) comprendente anche figure esplicative schematiche dell'impianto oggetto di intervento.

Si dà atto che è stata accordata alla Società ENEL S.p.a. (ora Enel Green Power Italia S.r.l) la concessione "Lustignano" con D.M. 07/03/1994, la quale è stata oggetto di variazione al programma lavori relativamente al potenziamento centrale geotermoelettrica "Nuova Lagoni Rossi" e riattivazione della centrale "Sasso 2" (A.U. n. 1198 del 26/03/2008 rilasciata a seguito della pronuncia favorevole di compatibilità ambientale sul Progetto di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n° 681 del 01/10/2007).

Si prende atto che dai documenti depositati da ENEL Green Power Italia Srl risulta quanto segue.

L'impianto Amis della Centrale Le Prata è entrato in esercizio nel 2012 e - a distanza di 10 anni - si rende necessario un intervento di manutenzione straordinaria con parziali modifiche per aggiornare le sue caratteristiche ed uniformarlo agli altri impianti Amis presenti nelle centrali dell'area geotermica che comprende la centrale in oggetto.

L'impianto Amis ha lo scopo di ridurre i macroinquinanti, Mercurio e Idrogeno solforato, dai reflui gassosi prima di essere immessi nell'ambiente, trattando il gas prelevato dalla tubazione in uscita dalla centrale.

L'impianto è suddiviso in tre sezioni non necessariamente poste nell'ordine descritto.

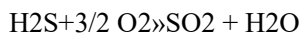


Sezione rimozione Mercurio

Il gas attraversa il reattore R_1, il mercurio viene adsorbito su un letto dove è presente un composto solforizzato o una massa al selenio che lo fissano come prodotto stabile e non lisciviabile. Il filtro lavora ad accumulo e deve essere smaltito una volta esausto.

Sezione ossidazione catalitica

La corrente gassosa viene inviata allo scambiatore E-1, dove viene riscaldata fino alla temperatura necessaria all'innescio della reazione (220-240°C), e quindi al reattore R-2, dove, in presenza di un opportuno catalizzatore, avviene la reazione:



La temperatura di ingresso al reattore di ossidazione viene controllata per rendere stabile il processo.

Sezione assorbimento anidride solforosa

Il gas effluente dal reattore R-2, dopo aver ceduto parte del calore di reazione nello scambiatore E-1, viene raffreddato nel miscelatore statico MX-2 mediante iniezione in linea di acqua.

La SO₂ viene rimossa lavando il gas con acqua geotermica di raffreddamento nella colonna C-2 costituita da una sezione a riempimento random.

L'acqua acida raccolta sul fondo dell'assorbitore C-2 è inviata per gravità alla torre di raffreddamento e da qui al condensatore per acidificare le acque di ciclo. In questo modo si favorisce la ripartizione dell'idrogeno solforato all'interno del condensatore verso la fase gassosa favorendo una massimizzazione dell'abbattimento. Per controllare il pH delle acque di ciclo della centrale viene dosata, al bisogno, una base che può essere soda (NaOH) o carbonato sodico (Na₂CO₃).

La modifica prevista, oggetto del presente parere, consiste nella trasformazione del ciclo Amis dall'attuale "Standard" al ciclo Amis cosiddetto "Reverse" che essendo relativamente più semplice permette una migliore gestione e consente una maggiore affidabilità e continuità di esercizio dell'impianto stesso.

Il ciclo "Reverse" messo a punto successivamente al ciclo "Standard" può trovare applicazione nelle centrali come Le Prata dove il contenuto di mercurio all'interno del gas da trattare è contenuto entro certi limiti.

La modifica impiantistica in oggetto ha già avuto applicazione, nel 2020, nell'impianto Amis della Centrale Nuova Monterotondo ed ha ottenuto i risultati positivi previsti.

L'intervento non comporterà la costruzione di opere civili e prevede solamente la sostituzione di alcuni dei componenti principali dell'impianto Amis e la modifica o sostituzione di tubazioni o parti di esse.

Vengono presi in esame dal proponente i criteri di cui all'art. 58, comma 3, lettere a), b), c), d), e) della L.R. 10/20210, quanto previsto dall'art. 5 c.1 all. l) e l bis) del D.lgs. 152/2006 nonché della lett. t) dell'all. IV al medesimo decreto.

Con riferimento alla lettera a), viene evidenziato che rispetto a quanto ad oggi autorizzato, le modifiche apportate all'impianto Amis non vanno ad alterare le caratteristiche di funzionamento del campo geotermico e delle centrali geotermiche in quanto l'intervento è mirato a garantire l'esercizio, nel rispetto delle norme di sicurezza. Le modifiche sono infatti mirate a migliorare gli standard di sicurezza e ambientali nella direzione di una maggiore efficienza e disponibilità di trattamento degli effluenti gassosi del gruppo geotermoelettrico di Le Prata.

Con riferimento al D.lgs. 152/2006 art. 5 c. 1, non comporta modifiche sostanziali al progetto, alle opere o agli impianti. Non vi sono variazioni delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che producano effetti negativi e significativi sull'ambiente (o sulla salute umana).

L'attività di modifica impiantistica dell'impianto Amis non comporta variazioni sostanziali a piani, programmi, impianti o progetti approvati e non comporta altresì variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, va a migliorare l'impatto ambientale della centrale geotermica Le Prata riducendo i tempi di fuori servizio del trattamento degli effluenti gassosi.



Con riferimento al D.lgs. 152/2006 Allegato IV lettera t), l'adeguamento in oggetto non comporta modifiche o estensioni che possano avere ripercussioni negative sull'ambiente.

Con riferimento alla lettera b), viene specificato che gli interventi in progetto non determinano modifiche o cambiamenti di localizzazione in area non contigua, prevedendo la modifica dell'impianto Amis all'interno dell'area del sito industriale.

Con riferimento alla lettera c), le modifiche proposte non determinano un cambiamento di tecnologia in quanto, l'intervento proposto è funzionale solamente ad aumentare la disponibilità di trattamento degli effluenti gassosi prima della loro emissione in atmosfera riducendo ulteriormente l'impatto ambientale della centrale geotermica.

Con riferimento alla lettera d), viene specificato che il progetto proposto non determina un incremento di uso di suolo esterno al sito industriale.

Con riferimento alla lettera e), viene specificato il progetto proposto non determina un incremento significativo dei fattori d'impatto in quanto, a fronte di modesti interventi impiantistici, si determinano miglioramenti ambientali riducendo emissioni degli inquinanti geotermici per maggiore disponibilità di trattamento di mercurio ed idrogeno solforato.

Il proponente fornisce anche una indicazione della durata delle attività di realizzazione degli interventi in progetto che, compatibilmente con il rilascio delle autorizzazioni da parte delle Autorità competenti, si svilupperanno in 2 fasi ciascuna della durata di alcune settimane:

- una prima fase relativa alla preparazione e all'esecuzione di quelle attività possibili con l'impianto Amis in funzione;
- una seconda fase, relativa all'intervento sulle apparecchiature e alla modifica del piping che richiederà il fuori servizio dell'impianto Amis.

Per quanto riguarda la vigente disciplina in materia di modifiche, la L.R. 10/20210, art. 58 , prevede che :

1. *Il proponente, ove ravvisi la necessità di apportare modifiche ad un progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione, presenta all'autorità competente una specifica istanza, allegandola documentazione necessaria a supportare tale richiesta.*
2. *L'autorità competente, a seguito di specifica istruttoria che tiene conto degli impatti cumulativi sull'ambiente con il progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione, stabilisce se le modifiche proposte siano sostanziali o non sostanziali; nel caso le modifiche siano ritenute sostanziali, il relativo progetto deve essere sottoposto alle procedure di VIA.*
3. *Per i fini di cui al comma 2, l'autorità competente prende in esame:*
 - a) *quanto previsto dall'articolo 5 comma 1 lettere r e l) ed l bis), del d.lgs. 152/2006 nonché dalla lettera t) dell'allegato IV al medesimo decreto;*
 - b) *se il progetto di modifica determina un cambiamento di localizzazione in area non contigua;*
 - c) *se il progetto di modifica determina un cambiamento significativo di tecnologia;*
 - d) *se il progetto di modifica determina un incremento significativo di dimensione;*
 - e) *se il progetto di modifica determina un incremento significativo dei fattori di impatto.*

L'art. 5 del D.lgs 152/2006 definisce le modifiche e le modifiche sostanziali nel modo che segue:

“ [...]

l) modifica: la variazione di un piano, programma, impianto o progetto approvato, compresi, nel caso degli impianti e dei progetti, le variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, ovvero un loro potenziamento, che possano produrre effetti sull'ambiente;



l-bis) modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa;"

Tutto ciò premesso,

Visti:

l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) del D.lgs.152/2006, nonché l'art. 6 comma 9 e comma 9 bis del suddetto decreto legislativo;

l'art.39, l'art. 43 comma 2 e l'art.45 della L.R. 10/2010;

l'art. 58 della L.R. 10/2010;

la lettera v) dell'Allegato III alla parte seconda del D.Lgs 152/2006;

la lettera t) del punto 8. dell'allegato IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006;

l'art.11 del regolamento D.p.g.r. 19R/2017;

visti altresì i principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.lgs. 152/2006;

vista la documentazione complessivamente presentata dal proponente;

considerato che l'intervento di adeguamento è finalizzato a consentire l'aggiornamento delle caratteristiche dell'impianto Amis della Centrale Geotermoelettrica Le Prata allo scopo di uniformarlo agli ultimi impianti Amis (costruiti nelle altre centrali dell'area geotermica che comprende anche la centrale in oggetto):

non determina un cambiamento di localizzazione in area non contigua rispetto al progetto già realizzato ed in precedenza autorizzato;

non determina un cambiamento di tecnologia rispetto al progetto già realizzato ed in precedenza autorizzato;

non determina un incremento significativo di dimensioni rispetto al progetto già realizzato ed in precedenza autorizzato;

non determina un incremento significativo dei fattori d'impatto rispetto al progetto già realizzato ed in precedenza autorizzato;

Rilevato che tale modifica è finalizzata al miglioramento delle prestazioni ambientali della centrale geotermica, garantendone l'esercizio nel rispetto delle norme di sicurezza ed ambientali;

si ritiene in conclusione che la modifica in esame sia non sostanziale, ai sensi dell'art. 6 comma 9 e comma 9 bis del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.58 della l.r. 10/2010, rispetto al progetto già realizzato ed in precedenza autorizzato.

Ritenuto inoltre opportuno ricordare al proponente, nell'ambito dei documenti di salute e di sicurezza di cui al D.Lgs. 624/1996 e D.Lgs. 81/2008, di prendere in esame i rischi per gli addetti e le misure di prevenzione in relazione alle operazioni da effettuare.

Si ricorda che al momento della scadenza della concessione mineraria "Lustignano", come disciplinata dal D.lgs. 22 del 11/02/2010, art 7 comma 3, sarà necessario prendere in esame le procedure ambientali già svolte da parte



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica

delle opere facenti parti delle attività di coltivazione geotermica della concessione in esame, al fine di accertare la necessità del previo svolgimento di una procedura di VIA postuma, ai sensi dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si comunica al proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/-/pareri-su-modifiche-progettuali>, in applicazione dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- Il Responsabile di P.O. Dott. Lorenzo Galeotti (tel. 055 438 43 84) e-mail: lorenzo.galeotti@regione.toscana.it;
- Geol. Barbara Menichetti (tel. 055 438 36 44) e-mail: barbara.menichetti@regione.toscana.it;
- Arch. Francesca Benvenuti (tel. 055 4386894) e-mail: fra.benvenuti@regione.toscana.it.

Distinti saluti.

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

BM-FB/LG